

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 539**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**Oggetto:** Richiesta di informazioni relative alla misura "Sportello Lavoro Carcere". Stato di attuazione, risultati conseguiti e criticità emerse

### **Premesso che:**

- Tale misura si propone di costituire un ponte tra il carcere e il mondo del lavoro, mediante l'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro all'interno dei 14 istituti penitenziari piemontesi;
- La gestione operativa del servizio è affidata a operatori accreditati per i servizi al lavoro, selezionati tramite apposito bando regionale;
- I destinatari del progetto sono persone detenute con fine pena entro 5 anni o soggette a misure di comunità, residenti o domiciliate in Piemonte, disoccupate o con reddito inferiore alla soglia minima imponibile;
- Le attività previste includono accoglienza, presa in carico, orientamento, validazione delle competenze, laboratori formativi, attivazione di tirocini e tutoraggio, in collaborazione con i servizi penitenziari e gli attori territoriali (imprese, terzo settore, CPI, ecc.);

### **Considerato che:**

- L'attuazione concreta delle misure di inclusione lavorativa rivolte a persone detenute rappresenta un passaggio fondamentale per la loro effettiva reintegrazione sociale e la riduzione della recidiva;

- È interesse dell'intero Consiglio regionale e della cittadinanza conoscere lo stato di avanzamento di tale misura e valutarne i risultati in termini quantitativi e qualitativi;

**La sottoscritta Consigliera regionale interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:**

1. Quante persone siano state effettivamente prese in carico dagli Sportelli Lavoro Carcere dall'avvio della misura (2023) a oggi, suddivise possibilmente per istituto penitenziario;
2. Quanti percorsi individualizzati siano stati attivati e con quali esiti (es. attivazione di tirocini, eventuali contratti di lavoro, abbandoni, completamenti);
3. Quali siano stati i principali servizi attivati nell'ambito degli sportelli e in che misura siano stati utilizzati;
4. Chi siano gli operatori accreditati attualmente responsabili della gestione degli sportelli in ciascuna delle 14 carceri coinvolte, con indicazione dei soggetti assegnatari e degli eventuali subappaltatori o partner operativi;
5. Quali siano state le criticità emerse nella gestione e attuazione della misura, sia dal punto di vista organizzativo che nella collaborazione con il sistema penitenziario o con le imprese;
6. Se e come la Regione stia monitorando l'efficacia del progetto e quali indicatori di risultato siano stati individuati per valutare l'impatto della misura;
7. Se la Regione intenda rendere pubblici e accessibili i dati di monitoraggio, anche in forma aggregata, al fine di promuovere trasparenza e coinvolgimento del territorio.

**Giulia Marro**